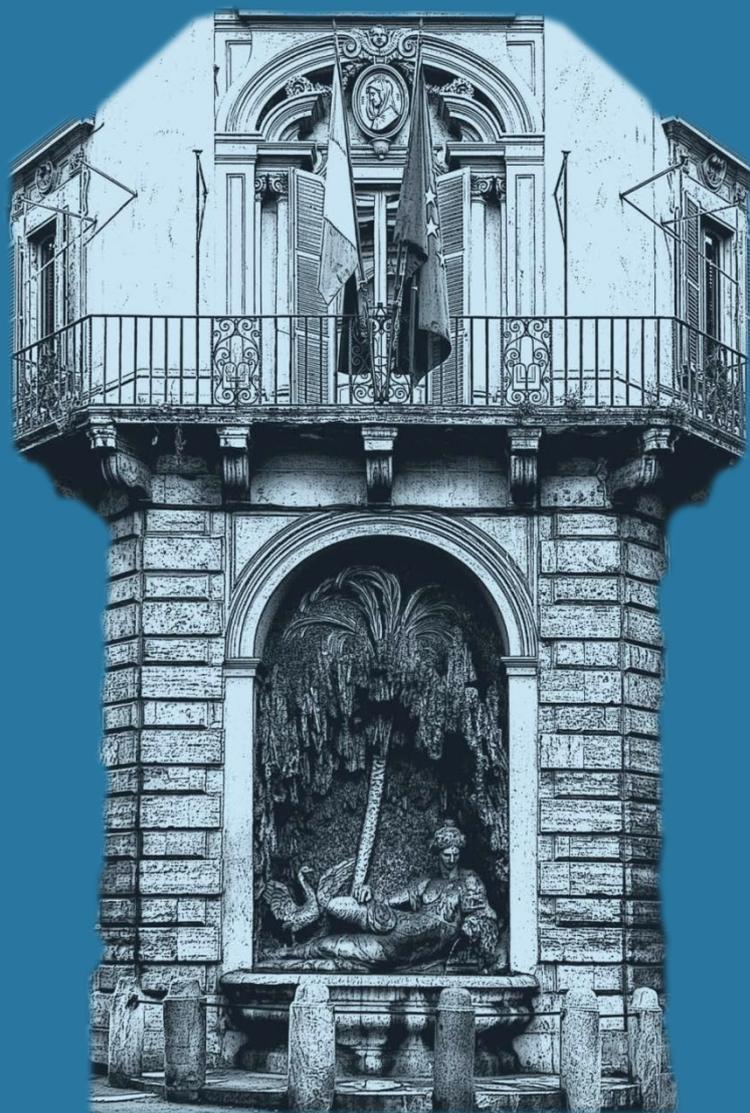


## Bollettino Statistico

L'attività assicurativa nel comparto property e  
nel ramo r.c. generale (2014 – 2019)



Anno VIII - n. 2, febbraio 2021

SERVIZIO STUDI E GESTIONE DATI - DIVISIONE STUDI E ANALISI STATISTICHE

*Il testo e le Tavole sono state curate da Leandro D'Aurizio, Pierfranco Mattei e Vieri Mosco*

Coordinamento: Capo della Divisione – Lino Matarazzo





(decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135)

---

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 56/2015 del 23 marzo 2015

Direzione e Redazione presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni

Direttore responsabile

Roberto NOVELLI

Indirizzo

via del Quirinale 21 – 00187 ROMA

Telefono

+39 06 42133.1

Fax

+39 06 42133.775

Sito internet

<http://www.ivass.it>

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici  
e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

ISSN 2421-3004 (online)

---

## Sommario

1	NOTA METODOLOGICA.....	6
2	SINTESI .....	9
3	QUADRO SINTETICO DEL COMPARTO <i>PROPERTY</i> E DEL RAMO R.C. GENERALE.....	12
4	RAMO INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI .....	14
5	RAMO ALTRI DANNI AI BENI .....	20
6	RAMO R.C. GENERALE .....	26

## 1 NOTA METODOLOGICA

### Il perimetro della rilevazione e la fonte dei dati

Il presente Bollettino Statistico utilizza informazioni statistiche, desunte dai moduli di bilancio e di vigilanza, relative all'insieme delle imprese vigilate dall'IVASS, costituite dalle Imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra Spazio Economico Europeo (SEE)<sup>1</sup> sottoposte alla vigilanza prudenziale dell'IVASS. Restano quindi escluse le imprese di assicurazione con sede legale in uno Stato SEE ammesse ad operare in Italia nel comparto *property* e nel ramo r.c. generale in regime di stabilimento e/o di libertà di prestazione di servizi, in quanto tali imprese presentano i bilanci e la modulistica di vigilanza alle Autorità di Vigilanza dello Stato di origine, cui compete il controllo di solvibilità<sup>2</sup>.

I dati del presente Bollettino si riferiscono al solo lavoro diretto italiano<sup>3</sup> e descrivono le componenti di costo e ricavo della gestione tecnico-assicurativa del portafoglio del comparto *property* (costituito dal “ramo 8 - Incendio ed elementi naturali” e “ramo 9 - Altri danni ai beni”)<sup>4</sup> e del ramo Responsabilità civile generale (“ramo 13”).

Per il periodo 2014-2019, si forniscono gli andamenti relativi a: produzione, costi di gestione, sinistri e risultato tecnico.

### Avvertenze

L'aggregato non comprende, per alcuni anni, informazioni relative a talune imprese; ciò ai fini del calcolo di variazioni su base omogenea di imprese. In dettaglio:

---

<sup>1</sup>Lo SEE (Spazio Economico Europeo) comprende i paesi dell'Unione Europea (UE), cui si aggiungono Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

<sup>2</sup> Si stima che, con riferimento ai soli rami del comparto *property* (ramo Incendio ed elementi naturali e ramo Altri danni ai beni) nel 2019, posto pari al 100% l'insieme dei premi del lavoro diretto raccolti dalle imprese sottoposte alla vigilanza prudenziale da parte dell'IVASS e dei premi diretti raccolti dalle Imprese con sede legale in un altro Stato dello SEE ammesse ad operare in Italia in regime di stabilimento, la sola quota relativa alle imprese vigilate dall'IVASS copre l'88,3% del suddetto insieme (90,6% nel ramo Incendio ed elementi naturali e 86,3% nel ramo Altri danni ai beni). Il restante 11,7% è quindi raccolto dalle imprese SEE ammesse ad operare in Italia in regime di stabilimento (9,4% nel ramo Incendio ed elementi naturali e 13,7% nel ramo Altri danni ai beni). Relativamente al ramo R.C. generale nel 2019, posto pari al 100% l'insieme dei premi del lavoro diretto raccolti dalle imprese sottoposte alla vigilanza prudenziale da parte dell'IVASS e dei premi diretti raccolti dalle Imprese con sede legale in un altro Stato dello SEE ammesse ad operare in Italia in regime di stabilimento, la sola quota relativa alle imprese vigilate dall'IVASS copre il 71,7% del suddetto insieme, mentre il restante 28,3% è raccolto dalle imprese SEE ammesse ad operare in Italia in regime di stabilimento. Per maggiori dettagli si rinvia al Bollettino Statistico IVASS n. 5/2020 “Premi lordi contabilizzati (vita e danni) e nuova produzione vita al quarto trimestre 2019”, pag. 18.

<sup>3</sup> Oltre all'attività finalizzata alla copertura dei rischi localizzati in Italia, la nozione di lavoro diretto italiano delle imprese nazionali vigilate dall'IVASS comprende anche: 1) quella effettuata in regime di stabilimento e di libertà di prestazione di servizi per la copertura dei rischi localizzati in altri Stati dello SEE, 2) quella effettuata in Stati non aderenti allo SEE, esclusivamente in regime di libertà di prestazione di servizi. Per il totale dei rami danni, la quota di lavoro diretto italiano per rischi ubicati all'estero rappresenta, nel 2019, circa l'1,6% del totale. Per maggiori dettagli si rinvia al Bollettino Statistico IVASS n. 14/2020 “Attività internazionale delle imprese assicurative italiane e raccolta in Italia delle imprese dello Spazio Economico Europeo (2015-2019)”, tavole 2 e 3 dell'Appendice statistica.

<sup>4</sup> Si fa riferimento alle coperture di danni che possono colpire beni diversi da veicoli terrestri, ferroviari, aerei, marittimi, lacustri, fluviali e merci trasportate (merci, bagagli e ogni altro bene in genere), causati dal verificarsi dei rischi incendio, esplosione, tempesta, elementi naturali diversi dalla tempesta, energia nucleare, cedimento del terreno, grandine, gelo e furto.

- nel 2012 una impresa nazionale ha trasferito il proprio portafoglio a una rappresentanza operante in Italia di impresa SEE;
- nel 2013 una impresa nazionale, ha totalmente assegnato il proprio portafoglio a una rappresentanza operante in Italia di impresa SEE;
- nel 2016 una impresa nazionale ha acquisito integralmente il portafoglio di due rappresentanze di imprese SEE operanti in precedenza in Italia;
- nel 2017 una impresa nazionale, sottoposta a procedura di amministrazione straordinaria, non ha reso disponibili, conformemente alla legge, le informazioni di bilancio.
- dal 2019 due imprese nazionali hanno acquisito integralmente il portafoglio di due rappresentanze di imprese SEE operanti in precedenza in Italia.

Per favorire la confrontabilità inter-temporale dei dati del comparto, tutte le variazioni di aggregati monetari o di conteggio di eventi sono state calcolate escludendo tali imprese per tutta la durata del periodo considerato. Per apprezzare la consistenza dell'inflazione monetaria, alcuni importi sono presentati sia a *prezzi correnti* che a *prezzi costanti 2019*. *Ove non specificato, gli importi si intendono a prezzi correnti o nominali.*

### Indice di smontamento della riserva sinistri

Nelle tavole allegate (Allegato A – Tavola 26 per il ramo Incendio ed elementi naturali, Allegato B – Tavola 26 per il ramo Altri danni ai beni e Allegato C – Allegato 26 per il ramo R.C. generale) è riportato, per ogni generazione sinistri, l'*indice di smontamento* della riserva sinistri per ogni anno di sviluppo dei pagamenti della generazione fino all'ultimo anno di bilancio disponibile. L'indicatore è costruito secondo la seguente espressione:

$$I_k^{(g,n)} = \frac{\sum_{j=k+1}^{n-g-1} P_j^{(g)} + R_n^{(g)}}{R_k^{(g)}}$$

dove:

$n$  indica l'anno di bilancio di riferimento del bollettino (2019);

$g = 2012, 2013, \dots, n - 1$  indica la generazione di accadimento per i rami incendio e altri danni ai beni;  $g = 2008, 2009, \dots, n - 1$  per il ramo r.c. generale;

$k = 0, 1, \dots, n - g - 1$  indica l'anti-durata (o anno di sviluppo della generazione).

Pertanto un indice superiore/inferiore a 1 indica che la riserva accantonata all'anno prima per una determinata generazione di sinistri è risultata insufficiente/eccedente a far fronte ai relativi pagamenti successivi e al nuovo accantonamento di riserva residua (se la generazione non è esaurita) alla fine dell'ultimo bilancio disponibile.

Per la definizione della grandezza assicurativa “indice di smontamento della riserva sinistri” e per le altre contenute nel presente documento si rimanda al glossario dei termini assicurativi disponibile al link: [https://www.ivass.it/pubblicazioni-e-statistiche/pubblicazioni/relazione-annuale/2020/Glossario\\_sigle\\_giugno\\_2020.pdf](https://www.ivass.it/pubblicazioni-e-statistiche/pubblicazioni/relazione-annuale/2020/Glossario_sigle_giugno_2020.pdf)

## **Allegati**

Gli allegati “tavole statistiche”, forniti esclusivamente in formato Excel, sono i seguenti:

**Allegato A – “COMPARTO\_PROPERTY\_INCENDIO\_ELEMENTI NATURALI.XLSB”** – Statistiche relative alla gestione del ramo: 8. Incendio ed elementi naturali;

**Allegato B – “COMPARTO\_PROPERTY\_ALTRI\_DANNI\_AI\_BENI.XLSB”** – Statistiche relative alla gestione del ramo 9. Altri danni ai beni;

**Allegato C – “RC\_GENERALE.XLSB”** – Statistiche relative alla gestione del ramo 13. Responsabilità civile generale.

### Il comparto *property*

Nel 2019, i premi contabilizzati complessivamente nel comparto si attestano a 5.622 milioni di euro, costituendo il 16,4% della produzione dei rami danni, quota in aumento nell'ultimo quinquennio (15,5% nel 2014 e 16,3% nel 2018).

### Ramo incendio ed elementi naturali

- ✓ Nel 2019, i **premi contabilizzati** dalle 54 imprese del ramo “Incendio ed elementi naturali” sono pari a **2.593 milioni di euro**, in crescita per il terzo anno consecutivo con un incremento del +5,0% rispetto all'anno precedente (+10,4% rispetto al 2014). Essi rappresentano il 46,1% della raccolta del comparto *property*. La quota dei premi del ramo incendio sul totale dei rami danni è del 7,6% (sostanzialmente stabile rispetto al 7,5% del 2018, ma in crescita rispetto al 7% nel 2014).
- ✓ I **sinistri** nel 2019 sono **307.616**, in aumento del +27,1% rispetto al 2018 e del +18,4% rispetto al 2014. La **frequenza sinistri complessiva**<sup>5</sup> rispetto alle unità di rischio assicurate è pari all'**1,66%**, in crescita di tre decimi di punto rispetto all'1,36% del 2018 e sostanzialmente stabile in confronto all'1,70% del 2014.
- ✓ Il **premio medio per unità di rischio nel 2019**, al netto degli oneri fiscali e parafiscali, è pari a **140 euro**, sostanzialmente invariato (+0,1%) in termini reali rispetto all'anno precedente.
- ✓ Il **pagamento medio per sinistro** ammonta a **3.853 euro**, con una crescita (a prezzi costanti 2019) del +11,7% rispetto al 2018 e del +26,1% rispetto al 2014.
- ✓ Per effetto della sensibile crescita dell'onere dei sinistri, si registra un **peggioramento del *loss ratio***, salito dal 61,4% del 2018 al **74,6%** del 2019, che risulta **superiore di circa venti punti rispetto al valore del 2014** (54,2%).
- ✓ L'***expense ratio***, ossia l'incidenza delle spese di gestione sui premi contabilizzati, mostra una inversione rispetto alla tendenza di crescita manifestatasi negli anni precedenti, attestandosi al **33,5% nel 2019**, rispetto al 34% nel 2018 e al 32,1% nel 2014.
- ✓ Tenuto conto delle componenti economiche derivanti dai rendimenti finanziari e dalle cessioni in riassicurazione, il **risultato del ramo** si attesta nel 2019 a una **perdita di 200 milioni di euro**, in controtendenza rispetto all'utile di 36 milioni di euro del 2018. Il **risultato tecnico netto per unità di rischio assicurata** è di **-10,8 euro**, a fronte dei valori positivi di 2 euro nel 2018 e di 4,7 euro nel 2014.
- ✓ Se si escludono le componenti finanziarie, di riassicurazione e altre voci residuali, il **marginale tecnico atteso per unità di rischio assicurata nel 2019 è negativo** con un valore pari a **-10,2 euro**, in confronto ai dati positivi di 1 euro nel 2018 e di 12,2 euro nel 2014.
- ✓ L'indice di smontamento della riserva sinistri rivela una costante sufficienza degli accantonamenti.

---

<sup>5</sup> Inclusiva della stima per i sinistri accaduti ma non denunciati (IBNR).

## Ramo altri danni ai beni

- ✓ Nel 2019 i **premi contabilizzati** dalle 54 imprese operanti nel ramo “Altri danni ai beni” sono pari a **3.029 milioni di euro** e si incrementano per il quarto anno consecutivo, registrando un aumento del +3,1% rispetto al 2018 e del +7% rispetto al 2014. Essi rappresentano il 53,9% della raccolta del comparto *property* e l’8,8% del totale dei premi danni, in leggera riduzione rispetto all’8,9% del 2018, ma in crescita in confronto all’8,5% del 2019.
- ✓ I **sinistri nel 2019** sono **982.584**, in riduzione (-3,4%) rispetto al 2018, ma in leggera crescita in confronto al 2014 (+0,8%). La **frequenza sinistri complessiva** rispetto alle unità di rischio assicurate, in calo per tutto il quinquennio considerato, è del **5,22%**, rispetto al 5,48% dell’anno precedente e al 6,08% del 2014.
- ✓ Il **premio medio per unità di rischio nel 2019**, al netto degli oneri fiscali e parafiscali, è pari a **161 euro** circa, in crescita del +1,2% in termini reali rispetto all’anno precedente, mentre rispetto al 2014 si registra una riduzione del -9,4%.
- ✓ Il **pagamento medio per sinistro** si attesta a **1.974 euro**, con un incremento (a prezzi costanti 2019) del +10% rispetto al 2018 e del +6,9% in confronto al 2014.
- ✓ Per effetto della crescita dell’onere dei sinistri superiore rispetto allo sviluppo della raccolta premi di competenza, nel 2019 si verifica un **peggioramento del *loss ratio***, cresciuto dal 67,1% del 2018 al **68,6%**. Si manifesta, invece, un miglioramento **dell’indicatore rispetto al dato del 2014** (69,7%).
- ✓ Tenuto conto delle componenti economiche derivanti dai rendimenti finanziari e dalle cessioni in riassicurazione, il **risultato del ramo** si attesta nel 2019 a **-101 milioni di euro**, in **miglioramento** rispetto alle perdite di -156 milioni di euro del 2018 e di -127 milioni di euro del 2014.
- ✓ L’***expense ratio***, ossia l’incidenza delle spese di gestione sui premi contabilizzati è pari al **32,4%**, sostanzialmente stabile dal 2016, ma in sensibile crescita rispetto al 29,3% nel 2014.
- ✓ Il **risultato tecnico netto per unità di rischio assicurata** è di **-5,4 euro**, in miglioramento di 3 euro in confronto al 2018 e di 2,5 euro rispetto al 2014.
- ✓ Se si escludono le componenti finanziarie, di riassicurazione e altre voci residuali, il **marginale tecnico atteso per unità di rischio assicurata nel 2019** resta **negativo per il quarto anno consecutivo**, pari a **-7,6 euro** circa, in **peggioramento** rispetto ai -5,9 euro del 2018, ma stabile rispetto al 2014.
- ✓ Gli accantonamenti per la riserva sinistri si rivelano sufficienti per tutte le generazioni.

## Ramo r.c. generale

- ✓ Nel 2019 i **premi contabilizzati** dalle 54 imprese operanti nel ramo “R.c. generale” raggiungono **3.201 milioni di euro**, in **crescita per il terzo anno consecutivo**, segnando un +5,9% rispetto al 2018 (+11,9% rispetto al 2014). Essi rappresentano il 9,3% del totale dei premi danni, quota sostanzialmente stazionaria dal 2015, ma superiore rispetto all’8,6% del 2014.
- ✓ I **sinistri** nel 2019 sono in totale **315.985**, in **riduzione del -2,9%** rispetto al 2018 e del -13,1% rispetto al 2014.
- ✓ La **frequenza sinistri complessiva** rispetto alle unità di rischio assicurate nel 2019 è dell’**1,59%**, in calo rispetto all’1,65% dell’anno precedente e in confronto all’1,87% del 2014.

- ✓ Il **premio medio per unità di rischio assicurata nel 2019**, al **netto** degli oneri fiscali e parafiscali, è pari a **161 euro** circa, in crescita in termini reali del 5% rispetto al 2018, ma in calo del -0,8% in confronto al 2014.
- ✓ Il **pagamento medio per sinistro** ammonta a **1.988 euro**, con un decremento, in termini reali, a prezzi costanti 2019, del -0,4% rispetto all'anno precedente, ma in crescita del +10,6% in confronto al 2014.
- ✓ A seguito della significativa riduzione dell'onere dei sinistri e della lieve crescita della raccolta premi di competenza, si manifesta un **miglioramento del *loss ratio***, sceso dal 36,5% del 2018 al **30,9%** del 2019. Rispetto al valore del 2014 (67,4%), l'indice è più che dimezzato.
- ✓ L'***expense ratio*** nel 2019 si attesta a **32,1%** e, pur registrando una riduzione di mezzo punto rispetto al 32,6% del 2018 e di un punto rispetto al 33,1% del 2017 (valore massimo), segna, tuttavia, un aumento di quasi un punto in confronto al 31,3% del 2014.
- ✓ Tenuto conto delle componenti economiche derivanti dai rendimenti finanziari e dalle cessioni in riassicurazione, il risultato del ramo migliora ulteriormente, raggiungendo nel 2019 un **utile di 1.200 milioni di euro**, in crescita del +20% rispetto al 2018. Il ramo risulta **in utile per il sesto anno consecutivo**, dopo le perdite registratesi dal 2008 al 2013.
- ✓ Il **risultato tecnico netto per unità di rischio assicurata** è pari a **60,4 euro**, in crescita per il sesto anno consecutivo, superiore ai circa 51 euro del 2018 e ben il quintuplo rispetto ai 12 euro del 2014.
- ✓ Se si escludono le componenti finanziarie, di riassicurazione e altre voci residuali, il **marginale tecnico atteso per unità di rischio assicurata nel 2019** è di circa **20 euro**, in crescita e positivo per il quinto anno consecutivo, mentre nel 2014 era praticamente pari a zero.
- ✓ Le riserve sinistri risultano sempre adeguate per far fronte agli impegni.

### 3 QUADRO SINTETICO DEL COMPARTO *PROPERTY* E DEL RAMO R.C. GENERALE

Nel 2019, i premi contabilizzati complessivamente nel comparto *property* e nel ramo r.c. generale si sono attestati a 8.823 milioni di euro, costituendo il 25,7% dei premi della gestione danni, in crescita rispetto al 25,5% del 2018 e al 24,1% del 2014 (Tav. 1).

Tav. 1 – Evoluzione dei premi contabilizzati

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<i>Ammontare dei premi raccolti (milioni di euro)</i>						
<i>Comparto property A = (B) + (C)</i>	5.072	5.016	5.136	5.195	5.407	5.622
Ramo incendio (B)	2.295	2.291	2.377	2.400	2.469	2.593
Ramo altri danni ai beni (C)	2.777	2.725	2.759	2.791	2.938	3.029
Ramo r.c.generale (D)	2.831	2.878	2.899	2.922	3.021	3.201
<i>Totale (A + D)</i>	7.903	7.894	8.035	8.117	8.428	8.823
<b>Totale rami danni (E)</b>	<b>32.800</b>	<b>32.007</b>	<b>31.953</b>	<b>32.310</b>	<b>33.096</b>	<b>34.285</b>
<i>Quota dei premi contabilizzati del comparto property e del ramo r.c. generale sul totale dei premi dei rami danni (%)</i>						
<i>(A)/(E) (%)</i>	15,5	15,7	16,1	16,1	16,3	16,4
<i>(B)/(E) (%)</i>	7,0	7,2	7,4	7,4	7,5	7,6
<i>(C)/(E) (%)</i>	8,5	8,5	8,6	8,6	8,9	8,8
<i>(D)/(E) (%)</i>	8,6	9,0	9,1	9,0	9,1	9,3
<i>(A + D) / (E)</i>	24,1	24,7	25,1	25,1	25,5	25,7
<i>Variazione dei premi raccolti<sup>(a)</sup> (var. % rispetto all'anno precedente)</i>						
<i>Comparto property A = (B) + (C)</i>	+2,5	-1,1	+0,8	+1,1	+4,1	+4,0
Ramo incendio (B)	+0,5	-0,2	+1,1	+1,1	+2,7	+5,0
Ramo altri danni ai beni (C)	+4,3	-1,9	+0,5	+1,2	+5,2	+3,1
Ramo r.c. generale (D)	-0,6	1,7	-0,3	+0,8	+3,4	+5,9
<i>Totale (A + D)</i>	+1,4	-0,1	+0,4	+1,0	+3,8	+4,7
<b>Totale rami danni (E)</b>	<b>-2,6</b>	<b>-2,4</b>	<b>-1,1</b>	<b>+1,1</b>	<b>+2,4</b>	<b>+3,2</b>

(a) Variazioni relative alle imprese confrontabili per tutta la durata del periodo considerato.

Le due seguenti tavole riepilogative riportano alcuni indicatori di profittabilità del comparto *property* e del ramo r.c. generale, confrontati con quelli della gestione danni complessiva.

In particolare, la successiva tavola 2 riporta gli andamenti del *loss ratio* complessivo, dell'*expense ratio* e del *combined ratio* del comparto *property* e del ramo r.c. generale, messi a confronto con il "totale" danni. In rapporto ai premi raccolti, negli ultimi tre anni il comparto *property* ha esborsi per sinistri superiori a quelli dei rami danni, con spese di gestione sempre superiori. Il ramo r.c. generale presenta invece dal 2015 un esborso per sinistri inferiore alla media complessiva dei rami danni, mentre i costi di gestione sono superiori.

Tav. 2 – *Loss ratio ed expense ratio a confronto*

(%)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Ramo Incendio</b>						
<i>Loss ratio di bilancio</i>	54,2	56,3	60,1	70,1	61,4	74,6
<i>Expense ratio</i> <sup>(a)</sup>	32,1	32,6	33,4	33,6	34,0	33,5
<i>Combined ratio di bilancio</i> <sup>(b)</sup>	86,3	88,9	93,5	103,7	95,3	108,1
<b>Ramo Altri danni ai beni</b>						
<i>Loss ratio di bilancio</i>	69,7	60,5	62,8	74,2	67,1	68,6
<i>Expense ratio</i> <sup>(a)</sup>	29,3	31,6	32,3	32,3	32,2	32,4
<i>Combined ratio di bilancio</i> <sup>(b)</sup>	99,0	92,2	95,2	106,5	99,3	100,9
<b>Comparto <i>Property</i> (Incendio e Altri danni ai beni)</b>						
<i>Loss ratio di bilancio</i>	62,8	58,7	61,6	72,4	64,6	71,2
<i>Expense ratio</i> <sup>(a)</sup>	30,6	32,1	32,8	32,9	33,0	32,9
<i>Combined ratio di bilancio</i> <sup>(b)</sup>	93,4	90,7	94,4	105,3	97,6	104,1
<b>Ramo R.c. generale</b>						
<i>Loss ratio di bilancio</i>	67,4	54,8	48,2	42,3	36,5	30,9
<i>Expense ratio</i> <sup>(a)</sup>	31,3	31,7	32,8	33,1	32,6	32,1
<i>Combined ratio di bilancio</i> <sup>(b)</sup>	98,7	86,5	81,0	75,5	69,1	63,1
<b>Totale rami danni</b>						
<i>Loss ratio di bilancio</i>	<b>63,9</b>	<b>62,4</b>	<b>62,8</b>	<b>63,7</b>	<b>62,6</b>	<b>63,3</b>
<i>Expense ratio</i> <sup>(a)</sup>	<b>26,2</b>	<b>27,0</b>	<b>27,4</b>	<b>27,6</b>	<b>27,7</b>	<b>27,9</b>
<i>Combined ratio di bilancio</i> <sup>(b)</sup>	<b>90,1</b>	<b>89,4</b>	<b>90,3</b>	<b>91,3</b>	<b>90,3</b>	<b>91,2</b>

(a) *Expense ratio* calcolato come incidenza percentuale delle spese di gestione sui premi contabilizzati.(b) *Combined ratio di bilancio* = *loss ratio di bilancio* + *expense ratio*.

La successiva tavola 3 riporta, invece, il risultato tecnico. Rispetto alla media dei rami danni, si registra una profittabilità del comparto *property* inferiore, addirittura negativa negli ultimi tre anni. Il ramo Altri danni ai beni ha una profittabilità negativa negli ultimi tre anni, mentre il ramo Incendio, dopo il risultato positivo del 2018, presenta nel 2019 una profittabilità decisamente negativa. Dal 2015 il risultato tecnico del ramo r.c. generale risulta invece decisamente superiore a quello medio dei rami danni e, a partire dal 2018, è salito a oltre un terzo del volume dei premi di competenza.

Tav. 3 – *Indicatori di risultato tecnico a confronto*<sup>(a)</sup>

(%)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Ramo Incendio	3,2	5,7	2,5	-2,7	1,5	-8,5
Ramo Altri danni ai beni	-4,6	1,8	0,4	-2,8	-5,3	-3,4
<i>Comparto property (Incendio e altri danni ai beni)</i>	-1,1	3,5	1,4	-2,7	-2,3	-5,6
Ramo R.c. generale	7,5	18,6	21,5	29,9	33,5	38,5
<b>Totale rami danni</b>	<b>10,6</b>	<b>10,9</b>	<b>8,9</b>	<b>9,0</b>	<b>8,3</b>	<b>8,8</b>

(a) Calcolato come rapporto percentuale tra risultato tecnico al netto della riassicurazione e premi di competenza.

## 4 RAMO INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI

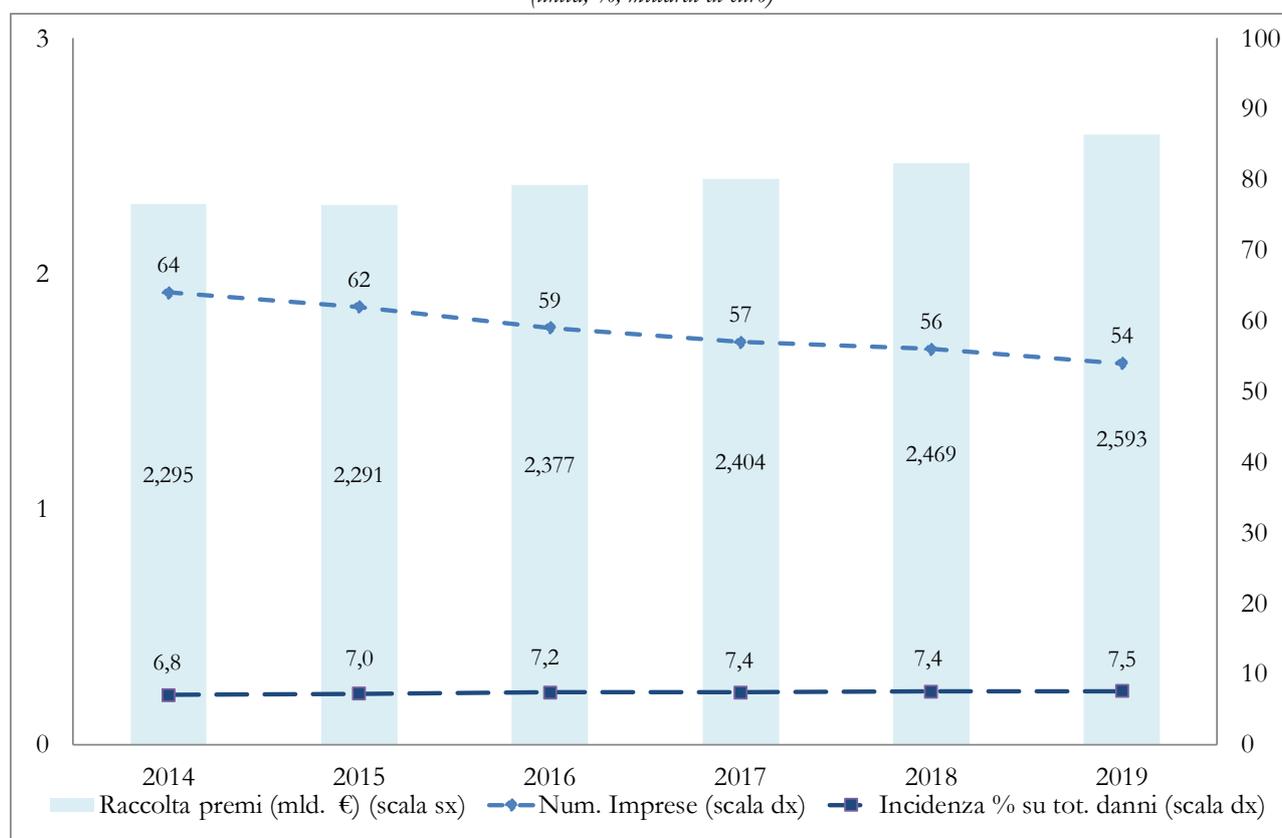
### La raccolta premi

I premi del lavoro diretto italiano nel ramo Incendio, raccolti nel 2019 dalle 54 imprese nazionali e rappresentanze di imprese estere con sede legale in uno stato extra SEE che hanno esercitato il ramo (Allegato A – Tavola 1 e fig. A.1), sono pari a 2.593 milioni di euro, in lieve crescita per il quarto anno consecutivo, con un incremento del +5% in confronto al 2018, mentre rispetto al 2014 l'incremento è del +10,4%.

La quota dei premi del ramo incendio sul totale dei rami danni è sostanzialmente stabile (7,6%) rispetto al 2018, ma in costante, lieve crescita durante tutto il periodo 2014-2019 (era 7% nel 2014).

Nel 2019 il premio medio pagato per unità di rischio assicurata, al netto degli oneri fiscali e parafiscali, risulta pari a 140 euro, stabile, considerando i valori a prezzi 2019, rispetto all'anno precedente, mentre rispetto al 2014 la riduzione è di 14,3 euro (Tavola A.7 e Allegato A – Tavola 18ter). La componente di premio puro ammonta nel 2019 a 103 euro circa (Tavole A.4 e A.7).

Fig. A.1 – Numero imprese attive e valore della raccolta premi nel ramo incendio  
(unità, %, miliardi di euro)



### I costi di gestione

Nel 2019 le *provvigioni* totali rappresentano il 23,8% dei premi, segnando una inversione rispetto alla tendenza in crescita degli anni precedenti (riduzione di 6 decimi di punto rispetto al 2018, mentre in confronto al 2014 si registra una crescita di un punto, tav. A.1). Le *spese di acquisizione e amministrazione* equivalgono nel 2019 rispettivamente al 4,8% e 5% dei premi raccolti, in leggera crescita nell'arco temporale 2014-2019 (rispettivamente 4,6% e 4,7% dei premi nel 2014).

Le provvigioni rappresentano nel 2019 il 70,8% delle spese di gestione, quota sostanzialmente

stabile negli ultimi anni (71% nel 2014), così come stabili restano le quote delle altre spese di acquisizione (14,4% nel 2019 e nel 2014) e delle spese di amministrazione (14,8% nel 2019 e 14,6% nel 2014).

Tav. A.1 – Spese di gestione: composizione e incidenza sui premi lordi contabilizzati  
(%)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Composizione delle spese di gestione</b>						
Provvigioni di acquisizione e d'incasso	71,0	70,5	71,0	71,3	71,3	70,8
Altre spese di acquisizione	14,4	14,8	14,2	13,9	13,7	14,4
Altre spese di amministrazione	14,6	14,7	14,8	14,7	14,9	14,8
<b>Totale spese di gestione (<i>expense ratio</i>)</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Incidenza delle spese di gestione sui premi lordi contabilizzati</b>						
Provvigioni di acquisizione e d'incasso	22,8	23,0	23,7	24,0	24,2	23,8
Altre spese di acquisizione	4,6	4,8	4,7	4,7	4,7	4,8
Altre spese di amministrazione	4,7	4,8	4,9	5,0	5,1	5,0
<b>Totale spese di gestione (<i>expense ratio</i>)</b>	<b>32,1</b>	<b>32,6</b>	<b>33,4</b>	<b>33,6</b>	<b>34,0</b>	<b>33,5</b>

### Andamento dei sinistri

Nel 2019 sono denunciati in Italia 307.616 sinistri con seguito accaduti nello stesso anno, marcatamente in aumento (+27,1%, tav. A.2) rispetto all'anno precedente, nonché del +18,4% rispetto al 2014. Al tendenziale aumento (+16,1% nel quinquennio) delle unità di rischio assicurate si accompagna un forte aumento della frequenza di sinistri (pari all'1,66% nel 2019, rispetto all'1,36% nel 2018).

Tav. A.2 – Unità di rischio assicurate e sinistri denunciati con seguito  
(unità)

Anno	Numero Unità di rischio		Sinistri denunciati con seguito (al lordo della stima per i sinistri tardivi) <sup>(a)</sup>		
	Numero (A)	Var. (%) <sup>(b)</sup>	Numero (B)	Var. (%) <sup>(b)</sup>	Frequenza (B)/(A) (%)
2014	15.253.803	1,9	259.896	-2,0	1,70
2015	15.165.197	-1,2	250.723	-3,5	1,65
2016	15.925.317	2,3	203.395	-18,9	1,28
2017	16.611.243	4,4	222.550	9,4	1,34
2018	17.750.229	6,9	242.059	8,8	1,36
2019	18.519.633	4,4	307.616	27,1	1,66
<b>Variaz. 2019/2014</b>		<b>16,1</b>		<b>18,4</b>	

(a) Sinistri accaduti nello stesso anno di denuncia. – (b) Variazioni a perimetro omogeneo di imprese.

### La velocità di liquidazione dei sinistri<sup>6</sup>

**Numero dei sinistri pagati.** Nel 2019 la velocità di liquidazione del numero dei sinistri denunciati nello stesso anno ammonta al 64,7% (Tav. A.3, Allegato A – Tav. 13-1), con un incremento di oltre due punti rispetto al 2018 (62,3%).

**Importi pagati.** In termini di importi pagati, lo stesso indicatore ammonta al 40,1% per il 2019 (Tav. A.3, Allegato A – Tav. 14-1), in crescita di oltre otto punti rispetto al valore corrispondente per il 2018 (32%).

<sup>6</sup> Si veda il Bollettino n. 3 del 2020, Tav. A.3 e Allegato A – Tavole 13-1 e 14-1, per i dati relativi al 2018 citati nel testo di questo sotto-paragrafo.

Se si osserva, invece, la velocità di liquidazione degli importi entro due anni successivi a quello di generazione, l'87% degli importi per i sinistri accaduti nel 2017 risultavano liquidati alla fine del 2019, con un miglioramento di oltre quattro punti rispetto all'anno precedente (82,9%).

Tav. A.3 – Velocità di liquidazione dei sinistri  
(%)

Generazione di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successive	Al 5° anno successivo	Riserva Sinistri al 31.12.19
Velocità di liquidazione per numeri <sup>(a)</sup>							
2014	72,7	97,0	98,7	99,1	99,3	99,4	0,6
2015	79,5	97,2	98,6	99,0	99,2		0,8
2016	76,3	96,6	98,2	98,7			1,3
2017	72,8	95,8	97,7				2,3
2018	66,1	94,7					5,3
2019	64,7						35,3
Velocità di liquidazione per importi <sup>(b)</sup>							
2014	41,5	82,6	90,9	93,4	94,4	95,1	4,9
2015	47,1	84,6	91,3	93,9	95,3		4,7
2016	34,0	73,9	84,3	90,1			9,9
2017	37,2	79,0	87,0				13,0
2018	32,0	73,5					26,5
2019	40,1						59,9

(a) Percentuale dei sinistri pagati, cumulati in ciascun anno di sviluppo, rispetto ai sinistri risultati con seguito al 31.12.2019 (pagati + riservati) *al lordo della stima per i sinistri tardivi*. – (b) Percentuale dei pagamenti per sinistri, cumulati in ciascun anno di sviluppo, rispetto ai pagamenti per sinistri risultati con seguito al 31.12.2019 (pagati + riservati) *al lordo della stima per i sinistri tardivi*.

### Il costo medio dei sinistri

**Sinistri denunciati nell'anno di accadimento.** Il costo medio dei sinistri indennizzati nello stesso anno di accadimento è pari a 3.853 euro, in aumento (+11,7%), a prezzi 2019, rispetto ai 3.449 euro della generazione 2018 e in più marcata crescita (+26,1%) rispetto alla generazione 2014 (Tav. A.4).

Tav. A.4 – Indicatori di costo medio dei sinistri denunciati nell'anno di accadimento

(euro, valori a prezzi costanti e correnti 2019)

Anni	Costo medio dei sinistri pagati	Costo medio dei sinistri riservati (al lordo della stima per i sinistri tardivi)	Costo medio complessivo dei sinistri (al lordo della stima per i sinistri tardivi)	Premio puro <sup>(a)</sup>	
				Valore	Var. (%) <sup>(b)</sup>
<i>Valori a prezzi costanti 2019<sup>(c)</sup></i>					
2014	3.055	10.206	5.432	92,5	–
2015	3.505	12.458	5.821	96,2	+4,0
2016	3.610	17.909	7.654	97,8	+1,7
2017	4.065	16.348	7.886	105,6	+8,0
2018	3.449	12.072	6.699	91,4	–13,4
2019	3.853	10.539	6.212	103,2	+12,9
<b>Var. (%) 2019/2014</b>	<b>26,1</b>	<b>3,3</b>	<b>14,4</b>		<b>11,6</b>
<i>Valori a prezzi correnti</i>					
2014	2.980	10.206	5.382	91,7	–3,1
2015	3.413	12.458	5.753	95,1	+3,7
2016	3.513	17.909	7.584	96,9	+1,9
2017	4.000	16.348	7.841	105	+8,4
2018	3.432	12.072	6.688	91,2	–13,1
2019	3.853	10.539	6.212	103,2	+13,2
<b>Variazione 2018/2014</b>	<b>29,3</b>	<b>3,3</b>	<b>15,4</b>		<b>12,5</b>

(a) Prodotto tra frequenza dei sinistri denunciati (tav. A.2) e costo medio complessivo dei sinistri, entrambi al lordo della stima per i tardivi. – (b) Variazioni rispetto all'anno precedente. – (c) Il coefficiente di rivalutazione monetaria utilizzato è basato sull'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e di impiegati (FOI) al netto dei tabacchi.

L'ammontare medio accantonato a riserva, in previsione di esborsi futuri, ammonta a 10.539 euro per la generazione di sinistri del 2019, in diminuzione del –12,7% rispetto al 2018. Nell'arco temporale 2014-2019 la riserva media è, viceversa, in aumento (+3,3%).

Nel 2019, il costo medio complessivo è pari a 6.212 euro. Dal prodotto tra questo valore e la frequenza di sinistri (Tav. A.2, ultima colonna) si ottiene un valore del premio puro (al netto dei caricamenti per spese e della fiscalità e parafiscalità) di 103,2 euro. L'indicatore, a prezzi costanti 2019, è maggiore rispetto all'anno precedente del +12,9%, mentre rispetto al 2014 risulta in aumento dell'11,6% (+12,5% in termini nominali).

### Risultato del conto tecnico, riserva sinistri e profittabilità attesa per unità di rischio assicurata

#### Risultato del conto tecnico

Il risultato del conto tecnico al netto della riassicurazione (Tav. A.5, Allegato A – Tavola 24) registra nel 2019 una perdita pari a –200 milioni di euro (8,5% dei premi di competenza in termini assoluti), mentre nel 2018 c'era stato un utile pari a 36 milioni di euro. La perdita è sostanzialmente da ascrivere all'aumento dell'onere per sinistri (1.759 milioni nel 2019, +24,1% rispetto all'anno precedente), solo in parte attenuato dalla crescita dei premi di competenza (+2,2%). Meno rilevanti per la formazione del risultato tecnico sono stati il contributo negativo della crescita delle spese di gestione (pari a 870 milioni nel 2019, +3,7% rispetto al 2018) e quello positivo dell'utile degli investimenti, passato da 54 milioni di euro nel 2018 a 102 nel 2019.

Il risultato tecnico per unità di rischio assicurata (Allegato A – Tav. 25) torna negativo, pari a –10,8 euro, dopo il valore positivo (+2 euro) del 2018 (nel 2014 era pari a +4,7 euro).

Tav. A.5 – Indicatori di sintesi del conto tecnico<sup>(a)</sup>

(milioni di euro)

Voci		2014	2015	2016	2017	2018	2019
Premi di competenza <sup>(b)</sup>	+	2.241	2.232	2.298	2.280	2.308	2.358
Oneri relativi ai sinistri	-	1.215	1.257	1.381	1.598	1.417	1.759
Saldo altre partite tecniche	+	-68	-72	-75	-74	-58	-63
Spese di gestione	-	738	746	794	807	839	870
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione</b>	=	<b>221</b>	<b>156</b>	<b>48</b>	<b>-199</b>	<b>-6</b>	<b>-334</b>
Utile degli investimenti	+	69	71	68	84	54	102
<b>Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione</b>	=	<b>289</b>	<b>227</b>	<b>115</b>	<b>-115</b>	<b>48</b>	<b>-231</b>
<b>Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al netto della riassicurazione</b>	=	<b>72</b>	<b>127</b>	<b>57</b>	<b>-61</b>	<b>36</b>	<b>-200</b>

(a) Lavoro diretto italiano – (b) I premi di competenza considerano la variazione della riserva premi e pertanto differiscono dai premi lordi contabilizzati riportati nella fig. A.1 e nella Tav. 1 dell'Allegato A.

### La variazione della riserva sinistri

Nell'Allegato A – Tavola 26 viene riportato l'indice di smontamento che esprime dettagliatamente la sufficienza (indice < 100%) / insufficienza (indice > 100%) della riserva sinistri al variare dell'anzianità di ogni singola generazione dal 2012 al 2018. L'indicatore mostra una stabile sufficienza della riserva sia a livello di singole generazioni sinistri che per anno di bilancio.

Nella Tavola A.6 che segue (vedi al riguardo anche Allegato A – Tavola 27) è riportata invece la serie storica del *saldo di riserva*, in valore assoluto e in percentuale dei premi di competenza<sup>7</sup>, che evidenzia l'andamento della riserva per far fronte ai pagamenti effettivi per gli anni di bilancio dal 2012 al 2019.

Tav. A.6 – Saldo della riserva sinistri prima e dopo i recuperi

Anno di Bilancio	Sufficienza/eccedenza prima del saldo dei recuperi		Sufficienza/eccedenza dopo il saldo dei recuperi	
	<i>milioni di euro</i>	<i>%su premi di competenza</i>	<i>milioni di euro</i>	<i>%su premi di competenza</i>
2012	166,5	6,5%	175,9	6,8%
2013	300,0	13,2%	316,7	13,9%
2014	168,8	7,5%	182,5	8,1%
2015	167,0	7,5%	183,4	8,2%
2016	151,7	6,6%	159,4	6,9%
2017	117,2	5,1%	144,9	6,4%
2018	185,6	8,0%	197,7	8,6%
2019	132,5	5,6%	149,9	6,3%

A tale saldo si aggiunge quello per i recuperi (grandezza particolarmente importante per i rami assicurativi di responsabilità civile, dovuta alla presenza di *franchigie, rivalse*, etc.). Il *saldo di riserva* è sempre positivo, ha raggiunto il valore più elevato nel 2013, e nel 2019 concorre per 132,5 milioni di euro al

<sup>7</sup> Per una analisi del significato del saldo di riserva si rinvia al Glossario.

saldo tecnico (149,9 milioni se si tiene conto dei recuperi).

#### Profittabilità attesa per unità di rischio assicurata

Nel 2019 il premio medio pagato per singola unità di rischio assicurata nell'anno è pari a 140 euro<sup>8</sup> (Tav. A.7, Allegato A – Tav. 18ter), superiore di 36,8 euro al premio puro (pari a 103,2 euro). Nello stesso anno le spese unitarie di gestione (Allegato A – Tav. 24) ammontano a 47 euro. Si ricava, quindi, un margine tecnico atteso per unità di rischio assicurata (al netto della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico) negativo, pari a -10,2 euro. Valutato a prezzi 2019, tale valore risulta inferiore sia rispetto al 2018 (+1 euro) sia rispetto al 2014, quando era pari a 12,2 euro.

Tav. A.7 – Andamento delle componenti del premio medio

Voci	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(euro, valori a prezzi costanti 2019)						
<b>Margine per unità di rischio (D = A - B - C)</b>	<b>12,2</b>	<b>8,4</b>	<b>4,3</b>	<b>-8,2</b>	<b>1,0</b>	<b>-10,2</b>
Premio medio (A)	154,3	155,1	153,4	146,8	139,8	140,0
Premio puro (B)	92,5	96,2	97,8	105,6	91,4	103,2
Spese di gestione per unità di rischio (C)	49,6	50,5	51,3	49,4	47,4	47,0
(euro, valori a prezzi correnti)						
<b>Margine per unità di rischio (D = A - B - C)</b>	<b>10,4</b>	<b>6,8</b>	<b>2,5</b>	<b>-9,2</b>	<b>0,7</b>	<b>-10,2</b>
Premio medio (A)	150,5	151,1	149,3	144,5	139,1	140,0
Premio puro (B)	91,7	95,1	96,9	105,1	91,2	103,2
Spese di gestione per unità di rischio (C)	48,4	49,2	49,9	48,6	47,2	47,0

<sup>8</sup> Al netto delle componenti aggiuntive fiscali e para-fiscali.

## 5 RAMO ALTRI DANNI AI BENI

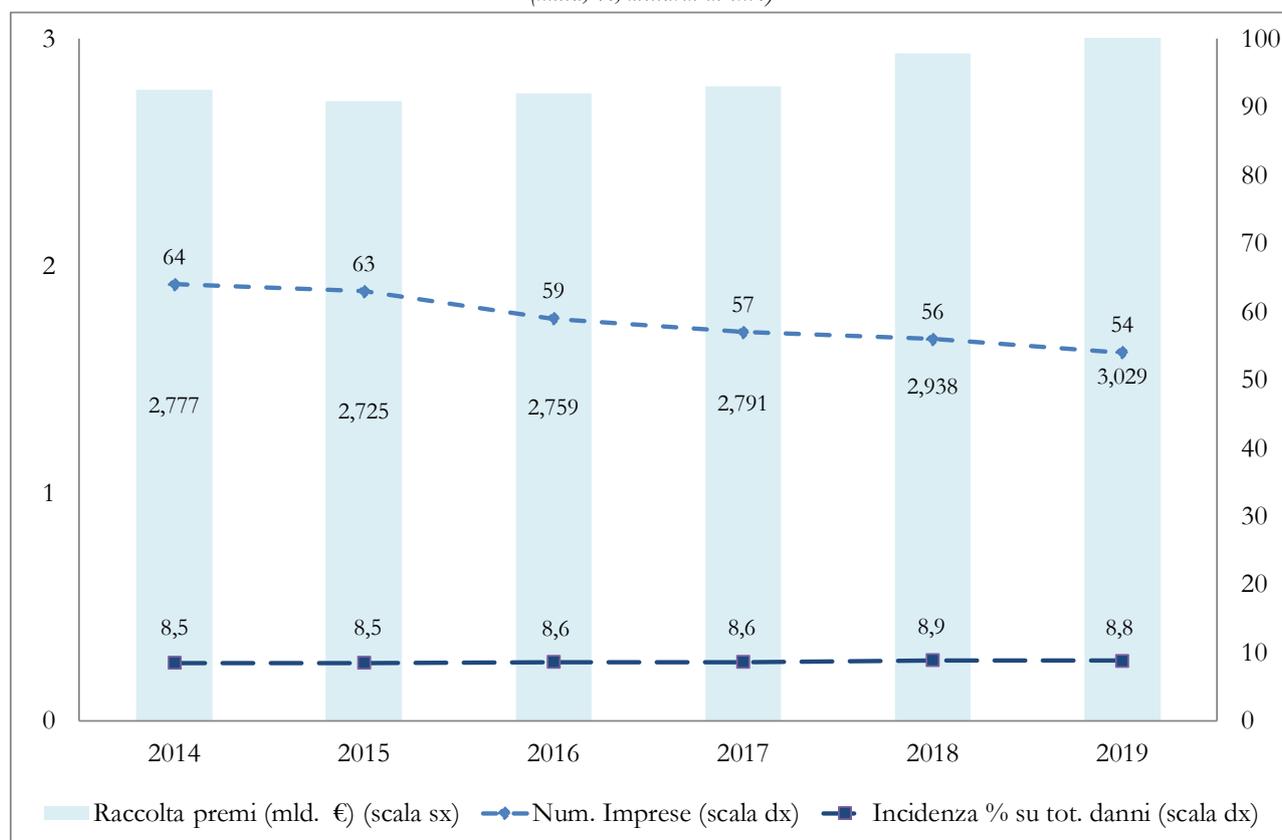
### La raccolta premi

I premi del lavoro diretto italiano nel ramo Altri danni ai beni, raccolti nel 2019 dalle 54 imprese nazionali e rappresentanze di imprese estere con sede legale in uno stato extra SEE che hanno esercitato il ramo (fig. B.1, Allegato B – Tavola 1), ammontano a 3.029 milioni di euro, in crescita per il quarto anno consecutivo, con un incremento del +3,1% rispetto al 2018 e del +7% in confronto al 2014.

Il peso dei premi del ramo Altri danni ai beni sul totale dei rami danni è dell'8,8%, in lieve riduzione rispetto all'8,9% del 2018, ma in leggera crescita in confronto all'8,5% nel 2014.

Nel 2019 il premio medio pagato per unità di rischio assicurata, al netto degli oneri fiscali e parafiscali, risulta pari a 160,9 euro, in crescita, considerando i valori a prezzi 2019, di 1,9 euro rispetto all'anno precedente, mentre in confronto al 2014 si registra una riduzione di 16,7 euro (Tavola B.7). La componente di premio puro ammonta, nel 2019, a 116,4 euro (Tavole B.4 e B.7).

Fig. A.1 – Numero imprese attive e valore della raccolta premi nel ramo altri danni ai beni  
(unità, %, miliardi di euro)



### I costi di gestione

Nel 2019 le *provvigioni* totali rappresentano il 22,4% dei premi (tav. B.1 e Allegato B, tav. 6), in calo di 3 decimi di punto rispetto al 2018, ma in crescita di 1,6 punti rispetto al 2014. In due anni (2015 e 2016) il costo di remunerazione della rete distributiva è passato dal 21% al 23% circa, con una stabilizzazione attorno a questo nuovo livello nei due anni successivi.

Le altre *spese* di acquisizione e amministrazione nel 2019 equivalgono entrambe al 5% dei premi raccolti, in crescita sia rispetto all'anno precedente, sia nell'arco temporale 2014-2018 (le due quote ammontavano rispettivamente 4,2% e 4,3% dei premi nel 2014).

Le provvigioni rappresentano nel 2019 il 69,2% delle spese di gestione, quota in diminuzione negli ultimi anni (70,5% nel 2018 e 71,1% nel 2014), invece, per converso, cresce l'incidenza delle altre spese di acquisizione e di amministrazione (dal 28,9% nel 2014 al 30,8% nel 2019).

Tav. B.1 – Spese di gestione: composizione e incidenza sui premi lordi contabilizzati (%)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Composizione delle spese di gestione</b>						
Provvigioni di acquisizione e d'incasso	71,1	70,8	71,0	71,1	70,5	69,2
Altre spese di acquisizione	14,3	14,8	14,2	14,2	14,5	15,4
Altre spese di amministrazione	14,6	14,4	14,8	14,7	15,0	15,4
<b>Totale spese di gestione (<i>expense ratio</i>)</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Incidenza delle spese di gestione sui premi lordi contabilizzati</b>						
Provvigioni di acquisizione e d'incasso	20,8	22,4	23,0	22,9	22,7	22,4
Altre spese di acquisizione	4,2	4,7	4,6	4,6	4,7	5,0
Altre spese di amministrazione	4,3	4,6	4,8	4,7	4,8	5,0
<b>Totale spese di gestione (<i>expense ratio</i>)</b>	<b>29,3</b>	<b>31,6</b>	<b>32,3</b>	<b>32,3</b>	<b>32,2</b>	<b>32,4</b>

### Andamento dei sinistri

Nel 2019 sono denunciati in Italia 982.584 sinistri con seguito accaduti nello stesso anno, in riduzione del -3,4% rispetto all'anno precedente e in leggera crescita del +0,8% rispetto al 2014 (tav. B.2. e Allegato B, tav. 9). Il numero delle unità di rischio assicurate è in aumento del +1,4% rispetto al 2018 e del +13,4% nel quinquennio. Si è verificata nel quinquennio una progressiva e costante riduzione della frequenza di sinistri, pari al 5,22% nel 2019, rispetto al picco del 6,08% nel 2014.

Tav. B.2 – Unità di rischio assicurate e sinistri denunciati con seguito (unità)

Anno	Numero Unità di rischio <sup>9</sup>		Sinistri denunciati con seguito (al lordo della stima per i sinistri tardivi) <sup>(a)</sup>		
	Numero (A)	Var. (%) <sup>(b)</sup>	Numero (B)	Var. (%) <sup>(b)</sup>	Frequenza (B)/(A) (%)
2014	16.030.630	-5,5	974.765	5,8	6,08
2015	15.651.420	-2,4	889.271	-8,8	5,68
2016	16.414.917	3,4	924.559	4,0	5,63
2017	17.305.047	5,5	955.729	3,4	5,52
2018	18.570.368	7,3	1.017.423	6,5	5,48
2019	18.827.940	1,4	982.584	-3,4	5,22
<b>Variaz. 2019/2014</b>		<b>13,4</b>		<b>0,8</b>	

(a) Sinistri accaduti nello stesso anno di denuncia. – (b) Variazioni a perimetro omogeneo di imprese.

### La velocità di liquidazione dei sinistri<sup>10</sup>

**Numero dei sinistri pagati.** Nel 2019 la velocità di liquidazione del numero dei sinistri denunciati nello stesso anno ammonta al 73,9% (Allegato B – Tav. 13-1, Tav. B.3), sostanzialmente stazionaria

<sup>9</sup> N.B. I dati degli anni precedenti al 2018 sono stati oggetto di approfondita revisione a causa di comunicazioni di rettifica inviate dalle imprese, come conseguenza delle verifiche della base dati da parte dell'Istituto.

<sup>10</sup> Si veda il Bollettino n. 3 del 2020, Tav. B.3 e Allegato B – Tavole 13-1 e 14-1, per i dati relativi al 2018 citati nel testo di questo sotto-paragrafo.

rispetto al 73,8% nel 2018.

**Importi pagati.** In termini di importi pagati, lo stesso indicatore ammonta al 65,4% per il 2019, in crescita rispetto al 63,7% del 2018 (Allegato B – Tav. 14-1), ma sensibilmente inferiore, di quattro punti, rispetto al 2017 (69,4%).

Se si osserva, invece, la velocità di liquidazione degli importi entro due anni successivi a quello di generazione, il 94,6% degli importi per i sinistri accaduti nel 2017 risultavano liquidati alla fine del 2019, con un miglioramento di 1,7 punti rispetto all'anno precedente (92,9%).

**Tav. B.3 – Velocità di liquidazione dei sinistri**

(%)

Generazione di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva Sinistri al 31.12.19
Velocità di liquidazione per numeri <sup>(a)</sup>							
2014	78,7	98,5	99,4	99,6	99,7	99,7	0,3
2015	77,6	98,5	99,3	99,5	99,6		0,4
2016	78,3	98,5	99,2	99,4			0,6
2017	76,5	98,3	99,0				1,0
2018	76,6	97,8					2,2
2019	73,9						26,1
Velocità di liquidazione per importi <sup>(b)</sup>							
2014	67,9	92,3	95,6	96,6	97,0	97,4	2,6
2015	65,8	91,2	94,4	95,9	96,4		3,6
2016	66,1	91,6	94,5	95,6			4,4
2017	70,3	91,8	94,6				5,4
2018	63,9	89,2					10,8
2019	65,4						34,6

(a) Percentuale dei sinistri pagati, cumulati in ciascun anno di sviluppo, rispetto ai sinistri risultati con seguito al 31.12.2019 (pagati + riservati) *al lordo della stima per i sinistri tardivi*. – (b) Percentuale dei pagamenti per sinistri, cumulati in ciascun anno di sviluppo, rispetto ai pagamenti per sinistri risultati con seguito al 31.12.2019 (pagati + riservati) *al lordo della stima per i sinistri tardivi*.

### Il costo medio dei sinistri

**Sinistri denunciati nell'anno di accadimento.** Il costo medio dei sinistri indennizzati *nello stesso anno di accadimento* è pari a 1.974 euro per il 2019, in crescita, a valori costanti 2019, del +10% rispetto ai 1.794 euro per la generazione 2018 (Tav. B.4) e, in misura più contenuta (+6,9%), in confronto ai 1.847 euro del 2014 (l'aumento a valori correnti è del +9,5%).

L'ammontare medio accantonato a riserva, in previsione di esborsi futuri, ammonta a 2.959 euro per la generazione di sinistri del 2019, in crescita del +3,2% rispetto al 2018, mentre nell'arco temporale 2014-2019 la riserva media è in diminuzione del -7,2%.

Nel 2019, il costo medio complessivo è pari a 2.231 euro. Dal prodotto tra questo valore e la frequenza di sinistri (Tav. B.2, ultima colonna) si ottiene un valore del premio puro (al netto dei caricamenti per spese e della fiscalità e parafiscalità) di 116,4 euro, che risulta in crescita, in termini reali, del +2,4% rispetto al 2018, mentre rispetto al 2014 si riscontra un calo del -12,5%.

Tav. B.4 – Indicatori di costo medio dei sinistri denunciati nell'anno di accadimento  
(euro, valori a prezzi costanti e correnti 2019)

Anni	Costo medio dei sinistri pagati	Costo medio dei sinistri riservati (al lordo della stima per i sinistri tardivi)	Costo medio complessivo dei sinistri (al lordo della stima per i sinistri tardivi)	Premio puro <sup>(a)</sup>	
				Valore	Var. (%) <sup>(b)</sup>
<i>Valori a prezzi costanti 2019<sup>(c)</sup></i>					
2014	1.847	3.189	2.189	133,1	–
2015	1.821	2.901	2.117	120,3	–9,6
2016	1.782	3.080	2.103	118,5	–1,5
2017	2.194	2.847	2.358	130,2	+9,9
2018	1.794	2.867	2.075	113,7	–12,7
2019	1.974	2.959	2.231	116,4	+2,4
<b>Var. (%) 2019/2014</b>	<b>6,9</b>	<b>–7,2</b>	<b>1,9</b>		<b>–12,5</b>
<i>Valori a prezzi correnti</i>					
2014	1.802	3.189	2.155	131,1	+10,3
2015	1.773	2.901	2.083	118,3	–9,8
2016	1.734	3.080	2.067	116,4	–1,6
2017	2.159	2.847	2.332	128,8	+10,7
2018	1.785	2.867	2.068	113,3	–12,0
2019	1.974	2.959	2.231	116,4	+2,7
<b>Var. (%) 2019/2014</b>	<b>9,5</b>	<b>–7,2</b>	<b>3,5</b>		<b>–11,2</b>

(a) Prodotto tra frequenza dei sinistri denunciati (tav. B.2) e costo medio complessivo dei sinistri, entrambi al lordo della stima per i tardivi. – (b) Variazioni rispetto all'anno precedente. – (c) Il coefficiente di rivalutazione monetaria utilizzato è basato sull'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e di impiegati (FOI) al netto dei tabacchi.

## Risultato del conto tecnico, riserva premi e profittabilità attesa per unità di rischio assicurata

### Risultato del conto tecnico

Il risultato del conto tecnico al netto della riassicurazione (Tav. B.5 e Allegato B – Tavola 24) fa registrare nel 2019 una perdita di –101 milioni di euro (in termini assoluti il 3,4% dei premi di competenza). Il risultato è leggermente migliore rispetto all'anno precedente, ma il ramo presenta un risultato tecnico negativo *per il terzo anno consecutivo*.

Tav. B.5 – Indicatori di sintesi del conto tecnico<sup>(a)</sup>  
(milioni di euro)

Voci		2014	2015	2016	2017	2018	2019
Premi di competenza <sup>(b)</sup>	+	2.789	2.753	2.754	2.766	2.928	2.985
Oneri relativi ai sinistri	–	1.944	1.666	1.730	2.054	1.966	2.047
Saldo altre partite tecniche	+	–51	–54	–44	–44	–37	–45
Spese di gestione	–	814	862	892	899	946	980
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione</b>	=	<b>–19</b>	<b>170</b>	<b>55</b>	<b>–229</b>	<b>–23</b>	<b>–86</b>
Utile degli investimenti	+	52	54	46	56	39	65
<b>Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione</b>	=	<b>33</b>	<b>223</b>	<b>132</b>	<b>–173</b>	<b>15</b>	<b>–21</b>
<b>Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al netto della riassicurazione</b>	=	<b>–127</b>	<b>50</b>	<b>12</b>	<b>–78</b>	<b>–156</b>	<b>–101</b>

(a) Lavoro diretto italiano – (b) I premi di competenza considerano la variazione della riserva premi e pertanto differiscono dai premi lordi contabilizzati riportati nella fig. B.1 e nella Tav. 1 dell'Allegato B.

Elementi positivi per il conto tecnico nel 2019 sono stati la crescita dei premi di competenza (pari

a 57 milioni di euro), dell'utile sugli investimenti (+26 milioni di euro) e la riduzione del saldo negativo delle cessioni in riassicurazione (passato da -171 a -80 milioni di euro); mentre hanno contribuito negativamente l'aumento dell'onere per sinistri (81 milioni di euro) delle spese di gestione (+34 milioni, in crescita nel quinquennio esaminato) e il peggioramento del saldo negativo delle altre partite tecniche (da -37 a -45 milioni di euro).

Il risultato tecnico per unità di rischio assicurata (Allegato B – Tav. 25) è pari a -5,4 euro, mentre nel 2018 era stato pari a -8,4 euro e nel 2014 a -7,9 euro.

#### La variazione della riserva sinistri

Nell'Allegato B – Tavola 26, viene riportato l'*indice di smontamento* che esprime dettagliatamente la sufficienza (indice < 100%) / insufficienza (indice > 100%) della riserva sinistri al variare dell'anzianità di ogni singola generazione dal 2012 al 2018. La riserva sinistri è sempre sufficiente a far fronte agli impegni previsti sia a livello di singole generazioni sinistri che per anno di bilancio.

Nella Tavola B.6 che segue (vedi al riguardo anche Allegato B – Tavola 27) è riportata invece la serie storica del *saldo di riserva*, in valore assoluto e in percentuale dei premi di competenza, che evidenzia l'andamento della riserva per far fronte ai pagamenti effettivi per gli anni di bilancio dal 2012 al 2019. A tale saldo si aggiunge quello per i recuperi. Il *saldo di riserva* è sempre positivo, raggiunge il valore più elevato nel 2015, e nel 2019 concorre per 134,3 milioni di euro al saldo tecnico (143 milioni se si tiene conto dei recuperi).

Tav. B.6 – Saldo della riserva sinistri prima e dopo i recuperi

Anno di Bilancio	Sufficienza/eccedenza prima del saldo dei recuperi		Sufficienza/eccedenza dopo il saldo dei recuperi	
	milioni di euro	%su premi di competenza	milioni di euro	%su premi di competenza
2012	142,3	5,4%	155,2	5,9%
2013	162,2	6,0%	167,8	6,3%
2014	149,3	5,4%	155,8	5,6%
2015	175,5	6,4%	184,7	6,7%
2016	172,2	6,3%	179,6	6,5%
2017	165,4	6,0%	172,5	6,2%
2018	127,4	4,4%	136,3	4,7%
2019	134,3	4,5%	143,0	4,8%

#### Profittabilità attesa per unità di rischio assicurata

Nel 2019 il premio medio pagato per singola unità di rischio assicurata nel medesimo anno è pari a 160,9 euro<sup>11</sup> (Tav. B.7, Allegato B – Tav. 18ter), superiore di circa 45 euro al premio puro (che ammonta a 116,4 euro). Nello stesso anno le spese unitarie di gestione (Allegato B – Tav. 24) ammontano a 52,1 euro. Si ricava, quindi, un margine tecnico negativo atteso per unità di rischio assicurata (al netto della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico) di -7,6 euro. Valutato a prezzi 2019,

<sup>11</sup> Al netto delle componenti aggiuntive fiscali e para-fiscali.

il dato risulta in leggero peggioramento rispetto a quello del 2018 (-5,9 euro) e stabile rispetto al 2014.

Tav. B.7 – Andamento delle componenti del premio medio

Voci	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(euro, valori a prezzi costanti 2019)						
<b>Margine per unità di rischio (D = A - B - C)</b>	<b>-7,6</b>	<b>1,9</b>	<b>-1,7</b>	<b>-19,3</b>	<b>-5,9</b>	<b>-7,6</b>
Premio medio (A)	177,6	178,8	172,7	163,7	159,0	160,9
Premio puro (B)	133,1	120,3	118,5	130,2	113,7	116,4
Spese di gestione per unità di rischio (C)	52,1	56,6	55,9	52,8	51,2	52,1
(euro, valori a prezzi correnti)						
<b>Margine per unità di rischio (D = A - B - C)</b>	<b>-8,7</b>	<b>0,7</b>	<b>-2,7</b>	<b>-19,7</b>	<b>-6,0</b>	<b>-7,6</b>
Premio medio (A)	173,2	174,1	168,1	161,1	158,2	160,9
Premio puro (B)	131,1	118,3	116,4	128,8	113,3	116,4
Spese di gestione per unità di rischio (C)	50,8	55,1	54,4	52,0	50,9	52,1

## 6 RAMO R.C. GENERALE

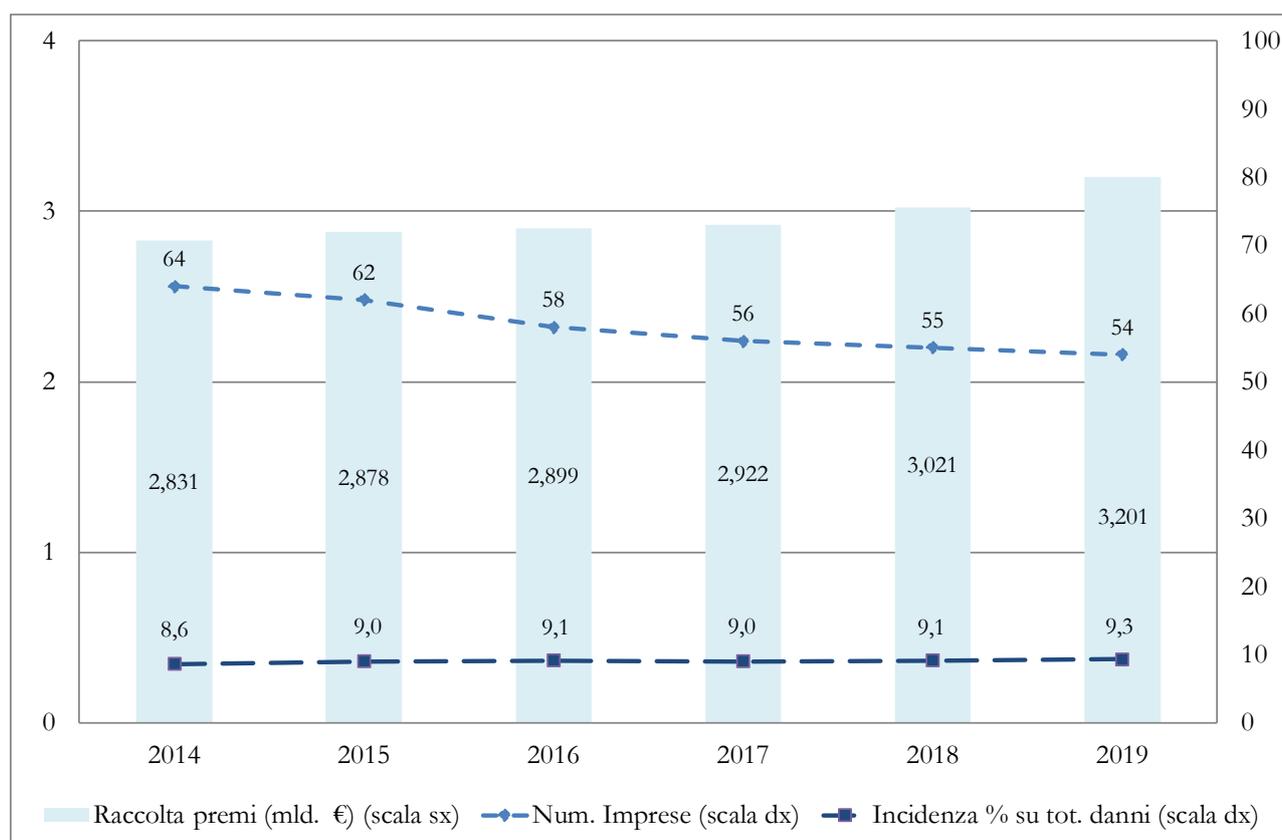
### La raccolta premi

I premi del lavoro diretto italiano nel ramo r.c. generale, raccolti nel 2019 dalle 54 imprese nazionali e rappresentanze di imprese estere con sede legale in uno stato extra SEE che hanno esercitato il ramo (Allegato C – Tav. 1 e fig. C.1), sono pari a 3.201 milioni di euro, con una crescita del +5,9% rispetto al 2018, quando si era registrato un incremento meno accentuato, pari al +3,4%. La raccolta premi del ramo risulta quindi in progresso per il terzo anno consecutivo.

Il peso dei premi del ramo sul totale dei rami danni è del 9,3%, in crescita di due decimi di punto rispetto al 2018 (9,1%) e di 7 decimi di punto rispetto al 2014 (8,6%).

Nel 2019 il premio medio pagato per unità di rischio assicurata nell'anno, al netto degli oneri fiscali e parafiscali, risulta pari a 161,1 euro, in crescita, considerando i valori a prezzi 2019, di circa 7 euro rispetto all'anno precedente, ma sostanzialmente stazionario (inferiore di circa 1 euro) rispetto al 2014 (Tavola C.7). La componente di premio puro ammonta a 89,4 euro (Tavole C.4 e C.7).

Fig. C.1 – Numero imprese attive e valore della raccolta premi nel ramo r.c. generale  
(unità, %, miliardi di euro)



### I costi di gestione

Nel 2019 le *provvigioni totali* rappresentano il 22% dei premi, con un calo di 4 decimi di punto rispetto al 2018, mentre si rileva una crescita di 6 decimi di punto rispetto al 21,4% del 2014 (Tav. C.1 e Allegato C – Tav. 6). Nel periodo 2014-2018 il costo di remunerazione della rete distributiva in percentuale sui premi oscilla dal minimo del 21,4% del 2014 al massimo del 23% nel 2017.

Le *altre spese di acquisizione e amministrazione* equivalgono nel 2019 al 10,2% dei premi raccolti, stabili

rispetto all'anno precedente e in crescita di tre decimi di punto al 2014 (valore minimo del periodo considerato, pari al 9,9% dei premi).

Le provvigioni rappresentano nel 2019 il 68,3% delle spese di gestione, in leggero calo rispetto al 68,7% nel 2018 e stabili rispetto al 2014.

L'*expense ratio* è in calo per il terzo anno consecutivo, attestandosi al 32,1%, in calo di mezzo punto rispetto all'anno precedente.

Tav. C.1 – Spese di gestione: composizione e incidenza sui premi lordi contabilizzati  
(%)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Composizione delle spese di gestione</b>						
Provvigioni di acquisizione e d'incasso	68,3	67,8	68,9	69,3	68,7	68,3
Altre spese di acquisizione	16,2	16,8	15,2	14,9	15,1	15,5
Altre spese di amministrazione	15,4	15,4	16,0	15,8	16,1	16,2
<b>Totale spese di gestione (<i>expense ratio</i>)</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Incidenza delle spese di gestione sui premi lordi contabilizzati</b>						
Provvigioni di acquisizione e d'incasso	21,4	21,5	22,6	23,0	22,4	22,0
Altre spese di acquisizione	5,1	5,3	5,0	4,9	4,9	5,0
Altre spese di amministrazione	4,8	4,9	5,2	5,2	5,3	5,2
<b>Totale spese di gestione (<i>expense ratio</i>)</b>	<b>31,3</b>	<b>31,7</b>	<b>32,8</b>	<b>33,1</b>	<b>32,6</b>	<b>32,1</b>

### Andamento dei sinistri

Nel 2019 si sono verificati 315.985 sinistri con seguito, in riduzione del -2,9% rispetto all'anno precedente e del -13,1% in confronto al 2014 (Tav. C.2 e Allegato C, Tav. 9). Dato il contemporaneo aumento (+9,2% nel quinquennio) delle unità di rischio assicurate, si registra una flessione della frequenza di sinistri (pari all'1,59% nel 2019, rispetto all'1,87% del 2014), possibile effetto dell'evoluzione dei criteri di selezione del portafoglio e della continua evoluzione di prodotto nel settore, in un contesto di costante riduzione del *loss ratio* (Allegato C, Tav. 25).

Tav. C.2 – Unità di rischio assicurate e sinistri denunciati con seguito  
(unità)

Anno	Numero Unità di rischio		Sinistri denunciati con seguito (al lordo della stima per i sinistri tardivi) <sup>(a)</sup>		
	Numero (A)	Var. (%) <sup>(b)</sup>	Numero (B)	Var. (%) <sup>(b)</sup>	Frequenza (B)/(A) (%)
2014	17.875.067	0,5	333.750	-8,6	1,87
2015	17.739.068	-0,8	319.358	-4,3	1,80
2016	19.222.243	6,2	310.237	-3,6	1,61
2017	18.494.292	-2,8	312.445	1,3	1,69
2018	19.695.904	6,5	325.578	4,2	1,65
2019	19.871.492	0,9	315.985	-2,9	1,59
<b>Variatz. 2019/2014</b>		<b>9,2</b>		<b>-13,1</b>	

(a) Sinistri accaduti nello stesso anno di denuncia. – (b) Variazioni a perimetro omogeneo di imprese.

## La velocità di liquidazione dei sinistri<sup>12</sup>

**Numero dei sinistri pagati.** Nel 2019 la velocità di liquidazione del numero dei sinistri denunciati nello stesso anno ammonta al 42,8% (Tav. C.3 e Allegato C – Tav. 13-1), con un incremento di mezzo punto rispetto al 2018 (42,3%).

**Importi pagati.** In termini di importi pagati, lo stesso indicatore ammonta al 15,1%, stabile rispetto al 15% per il 2018 (Tav. C.3 e Allegato C – Tav. 14-1).

Se si osserva, invece, la velocità di liquidazione degli importi entro l'anno successivo a quello di generazione, il 35,2% degli importi per i sinistri accaduti nel 2018 risultano liquidati alla fine del 2019, con un significativo miglioramento, per il secondo anno consecutivo, di circa due punti rispetto all'anno precedente (33,5%). La velocità di liquidazione degli importi al quinto anno successivo a quello di generazione (quindi per i sinistri accaduti nel 2014) è pari al 62,7%, invariata rispetto all'anno precedente.

Tav. C.3 – Velocità di liquidazione dei sinistri  
(%)

Generazione di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva Sinistri al 31.12.19
Velocità di liquidazione per numeri <sup>(a)</sup>							
2014	52,9	83,1	88,3	91,1	92,9	94,4	5,6
2015	52,3	82,3	87,5	90,4	92,4		7,6
2016	52,3	81,9	86,9	89,5			10,5
2017	51,2	80,3	85,0				15,0
2018	49,1	75,8					24,2
2019	42,8						57,2
Velocità di liquidazione per importi <sup>(b)</sup>							
2014	13,5	32,0	42,7	51,0	57,3	62,7	37,3
2015	13,5	32,5	43,6	51,6	58,8		41,2
2016	14,5	33,4	45,0	53,0			47,0
2017	14,5	34,1	46,0				54,0
2018	15,3	35,2					64,8
2019	15,1						84,9

(a) Percentuale dei sinistri pagati, cumulati in ciascun anno di sviluppo, rispetto ai sinistri risultati con seguito al 31.12.2019 (pagati + riservati) *al lordo della stima per i sinistri tardivi*. – (b) Percentuale dei pagamenti per sinistri, cumulati in ciascun anno di sviluppo, rispetto ai pagamenti per sinistri risultati con seguito al 31.12.2019 (pagati + riservati) *al lordo della stima per i sinistri tardivi*.

## Il costo medio dei sinistri

**Sinistri denunciati nell'anno di accadimento.** Il costo medio dei sinistri indennizzati nello stesso anno di accadimento è pari a 1.988 euro per il 2019, in leggera contrazione in termini reali (-0,4%) rispetto ai 1.995 euro della generazione 2018 (Tav. C.4). Il valore a prezzi 2019 del costo medio è in aumento del +10,6% rispetto ai 1.798 euro della generazione 2014 (l'aumento a valori correnti è del +13,3%).

L'ammontare medio accantonato a riserva, in previsione di esborsi futuri, è pari a 8.342 euro per la generazione di sinistri del 2019, in crescita del +1,3% rispetto al 2018, mentre in confronto al 2014 si registra una flessione del -6%.

Nel 2019, il costo medio complessivo è pari a 5.623 euro, in lieve crescita, a prezzi costanti 2019, del

<sup>12</sup> Si veda il Bollettino n. 3 del 2020, Tav. C.3 e Allegato C – Tavole 13-1 e 14-1, per i dati relativi al 2018 citati nel testo di questo sotto-paragrafo.

+0,5% rispetto al 2018, ma in riduzione del -6,1% rispetto al 2014. Dal prodotto tra questo valore e la frequenza di sinistri (Tav. C.4, ultima colonna) si ottiene un valore del premio puro (al netto dei caricamenti per spese e della fiscalità e parafiscalità) di 89,4 euro. L'indicatore è in decremento in termini reali del -3,4% rispetto al 2018 e del -20% rispetto al 2014.

Tav. C.4 – Indicatori di costo medio dei sinistri denunciati nell'anno di accadimento

(euro, valori a prezzi costanti e correnti 2019)

Anni	Costo medio dei sinistri pagati	Costo medio dei sinistri riservati (al lordo della stima per i sinistri tardivi)	Costo medio complessivo dei sinistri (al lordo della stima per i sinistri tardivi)	Premio puro <sup>(a)</sup>	
				Valore	Var. (%) <sup>(b)</sup>
<i>Valori a prezzi costanti 2019<sup>(c)</sup></i>					
2014	1.798	8.875	5.989	111,8	–
2015	1.867	8.607	5.896	106,1	-5,1
2016	2.014	8.727	5.959	96,2	-9,3
2017	1.969	8.672	5.855	98,9	2,8
2018	1.995	8.235	5.597	92,5	-6,5
2019	1.988	8.342	5.623	89,4	-3,4
<b>Var. (%) 2019/2014</b>	<b>10,6</b>	<b>-6,0</b>	<b>-6,1</b>		<b>-20,0</b>
<i>Valori a prezzi correnti</i>					
2014	1.754	8.875	5.971	111,5	-6,1
2015	1.818	8.607	5.876	105,8	-5,1
2016	1.960	8.727	5.937	95,8	-9,5
2017	1.938	8.672	5.841	98,7	3,0
2018	1.985	8.235	5.592	92,4	-6,4
2019	1.988	8.342	5.623	89,4	-3,2
<b>Var. (%) 2019/2014</b>	<b>13,3</b>	<b>-6,0</b>	<b>-5,8</b>		<b>-19,8</b>

(a) Prodotto tra frequenza dei sinistri denunciati (tav. C.2) e costo medio complessivo dei sinistri, entrambi al lordo della stima per i tardivi. – (b) Variazioni rispetto all'anno precedente. – (c) Il coefficiente di rivalutazione monetaria utilizzato è basato sull'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e di impiegati (FOI) al netto dei tabacchi.

## Risultato del conto tecnico, riserva sinistri e profittabilità attesa per unità di rischio assicurata

### Risultato del conto tecnico

Il risultato del conto tecnico al netto della riassicurazione, in utile per il sesto esercizio consecutivo (Tav. C.5 e Allegato C – Tav. 24) ammonta nel 2019 a 1.200 milioni di euro, con una crescita del +19,9% rispetto al 2018 e rappresenta il 38,4% dei premi di competenza.

Questa crescita dell'utile è in larga prevalenza da ascrivere alla riduzione dell'onere sinistri (-123 milioni di euro rispetto al 2018 e -968 milioni di euro in confronto al 2014) e, in minore misura, alla crescita dei premi di competenza (+137 milioni sul 2018 e +254 milioni rispetto al 2014). Invece, continuano ad aumentare le spese di gestione (+45 milioni in confronto al 2018 e +144 milioni di euro rispetto al 2014). Il risultato tecnico per unità di rischio assicurata (Allegato C – Tav. 25) è positivo, pari a 60,4 euro, in crescita sia rispetto ai 50,8 euro del 2018, sia ai 12 euro del 2014.

Tav. C.5 – Indicatori di sintesi del conto tecnico<sup>(a)</sup>

(milioni di euro)

Voci		2014	2015	2016	2017	2018	2019
Premi di competenza <sup>(b)</sup>	+	2.869	2.902	2.915	2.935	2.984	3.121
Oneri relativi ai sinistri	-	1.934	1.590	1.404	1.242	1.089	966
Saldo altre partite tecniche	+	-64	-83	-75	-71	-63	-68
Spese di gestione	-	885	913	951	967	984	1.029
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione</b>	=	<b>-15</b>	<b>316</b>	<b>485</b>	<b>656</b>	<b>847</b>	<b>1.059</b>
Utile degli investimenti	+	285	290	245	276	166	261
<b>Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione</b>	=	<b>270</b>	<b>606</b>	<b>730</b>	<b>932</b>	<b>1.013</b>	<b>1.320</b>
<b>Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al netto della riassicurazione</b>	=	<b>215</b>	<b>539</b>	<b>626</b>	<b>878</b>	<b>1.001</b>	<b>1.200</b>

(a) Lavoro diretto italiano – (b) I premi di competenza considerano la variazione della riserva premi e pertanto differiscono dai premi lordi contabilizzati riportati nella fig. C.1 e nella Tav. 1 dell'Allegato C.

### La variazione della riserva sinistri

Nell'Allegato C – Tavola 26 viene riportato l'*indice di smontamento* che esprime dettagliatamente la sufficienza (indice < 100%) / insufficienza (indice > 100%) della riserva sinistri al variare dell'anzianità di ogni singola generazione dal 2012 al 2018. L'indicatore mostra una costante sufficienza della riserva sia a livello di singole generazioni sinistri, sia per anno di bilancio.

Nella Tavola C.6 che segue (vedi al riguardo anche Allegato C – Tavola 27) è riportata invece la serie storica del *saldo di riserva*, in valore assoluto e in percentuale dei premi di competenza, che evidenzia l'andamento della riserva per far fronte ai pagamenti effettivi per gli anni di bilancio dal 2012 al 2019. A tale saldo si aggiunge quello per i recuperi (grandezza particolarmente importante per i rami assicurativi di responsabilità civile, dovuta alla presenza di *franchigie, rivalse*, etc.).

Tav. C.6 – Saldo della riserva sinistri prima e dopo i recuperi

Anno di Bilancio	Sufficienza/eccedenza prima del saldo dei recuperi		Sufficienza/eccedenza dopo il saldo dei recuperi	
	<i>milioni di euro</i>	<i>%su premi di competenza</i>	<i>milioni di euro</i>	<i>%su premi di competenza</i>
2012	-606,7	-20,6%	-501,3	-17,0%
2013	-423,3	-14,7%	-326,5	-11,3%
2014	-74,8	-2,6%	39,8	1,4%
2015	182,9	6,3%	267,2	9,2%
2016	334,5	11,5%	420,6	14,4%
2017	484,3	16,5%	565,9	19,3%
2018	634,3	21,3%	713,2	23,9%
2019	696,2	22,3%	792,0	25,4%

Il saldo di riserva, dopo alcuni anni in negativo, assume valori positivi e crescenti a partire dal 2015 e raggiunge il valore più elevato nel 2019 quando concorre per 696,2 milioni di euro al saldo tecnico (792 milioni se si tiene conto dei recuperi).

## Profittabilità attesa per unità di rischio assicurata

Il premio medio pagato per singola unità di rischio assicurata nel 2019 è pari a 161,1 euro<sup>13</sup> (Tav. C.7, Allegato C – Tav. 18ter), superiore di circa 72 euro al premio puro (pari a 89,4 euro). Nello stesso anno le spese unitarie di gestione (Tav. C.7, Allegato C – Tav. 25) ammontano a 51,8 euro. Si ricava quindi un margine tecnico atteso per unità di rischio assicurata (al netto della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico) che sfiora i 20 euro (contro 11,4 euro del 2018). Valutato a prezzi 2019, tale margine risulta positivo e crescente a partire dal 2015, dopo un biennio 2013-2014 di valori negativi.

Tav. C.7 – Andamento delle componenti del premio medio

Voci	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(euro, valori a prezzi costanti 2019)						
<b>Margine per unità di rischio (D = A – B – C)</b>	<b>-0,2</b>	<b>7,6</b>	<b>7,9</b>	<b>8,3</b>	<b>11,4</b>	<b>19,9</b>
Premio medio (A)	162,4	166,6	155,0	160,4	154,2	161,1
Premio puro (B)	111,8	106,1	96,2	98,9	92,5	89,4
Spese di gestione per unità di rischio (C)	50,8	52,9	50,9	53,1	50,3	51,8
(euro, valori a prezzi correnti)						
<b>Margine per unità di rischio (D = A – B – C)</b>	<b>-2,6</b>	<b>5,0</b>	<b>5,5</b>	<b>6,8</b>	<b>11,0</b>	<b>19,9</b>
Premio medio (A)	158,4	162,3	150,8	157,8	153,4	161,1
Premio puro (B)	111,5	105,8	95,8	98,7	92,4	89,4
Spese di gestione per unità di rischio (C)	49,5	51,5	49,5	52,3	50,0	51,8

<sup>13</sup> Al netto delle componenti aggiuntive fiscali e para-fiscali.